





## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

La variazione del numero di studenti in uscita è pressoché nulla, mentre si registra un flusso di alunni in entrata alla Primaria che può essere messo in relazione con il crescente numero di



famiglie extracomunitarie sul nostro territorio, specie nel distretto di Cecina Marina. Il fatto che non si registrino abbandoni, insieme all'esito positivo dei risultati scolastici rispetto alle medie regionali e nazionali, giustifica il livello conseguito dalla nostra Scuola e ne riflette la validità delle scelte strategiche e delle priorità formative. La lettura dei risultati e la loro comparazione con le medie regionali e nazionali suggerisce che la strategia del confronto, della pianificazione per la valutazione delle potenzialità di ogni singolo studente, attraverso percorsi di accoglienza, continuità, orientamento ed incontri con le famiglie è il fondamento per ulteriori miglioramenti.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi e l'interpretazione dei risultati delle prove Invalsi consente una riflessione sia sulle abilità



e conoscenze acquisite dagli alunni, sia sulla validità delle scelte didattiche effettuate e sull'efficacia dell'offerta formativa programmata. Dalla lettura della "restituzione dati" è stato possibile determinare per la popolazione scolastica del nostro Istituto i "punti di forza", cioè le competenze raggiunte con risultati paragonabili alla media regionale/nazionale, e i "punti debolezza", ossia risultati inferiori, su classi che risultano omogenee per status socio-economico culturale, e quindi piuttosto simili tra loro. Si evince che in alcune classi c'è una significativa correlazione tra il voto in uscita e la rendicontazione dell'INVALSI, specie per i risultati superiori alla media regionale/nazionale. In altre parole, classi con fasce di voto elevate agli scrutini o all'Esame di Stato hanno conseguito risultati INVALSI paragonabili o superiori alle medie di riferimento. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla Scuola è leggermente negativo. In conclusione, si può ipotizzare che un pieno sviluppo delle conoscenze ed abilità ha ricadute positive sull'acquisizione delle competenze e sulla metacognizione degli alunni che affrontano con più motivazione, consapevolezza, sicurezza e serietà la prova INVALSI. La lettura dei dati sulle prove standardizzate ed il confronto con i risultati delle valutazioni scolastiche permettono di ripensare ai percorsi e alle modalità didattiche, agli ambienti di apprendimento, definendo quali siano le scelte strategiche di miglioramento.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe, ma, spesso, il livello è ancora ancorato alle sole conoscenze: mancano azioni didattiche esperienziali e compiti di realtà. La scuola considera, inoltre, solo alcune competenze chiave europee nella sua progettazione e i docenti osservano e verificano in classe solo quelle. Da potenziare sicuramente lo sviluppo della competenza chiave europea "imparare ad imparare", che attiva negli studenti uno sviluppo integrale della persona preparando alla vita adulta, nonché riducendo la dispersione scolastica e le disuguaglianze sociali; questa competenza fortifica, inoltre, la conoscenza e la riflessione del sé corroborando, quindi, l'iter formativo dell'orientamento. Da struttura in modo organico e funzionale è, inoltre, l'aspetto valutativo in previsione, anche, della certificazione delle competenze



previste a fine ciclo scolastico.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene

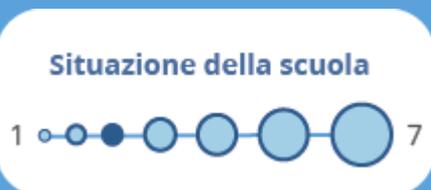


risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. Non si riscontrano progressi significativi nello sviluppo delle competenze degli alunni, ad esclusione di un numero limitato di casi che può essere messo in stretta relazione con le fasce di eccellenza (livelli 4-5). Le criticità che si riscontrano sono legate, quindi, a una certa "stagnazione" dei risultati che potrebbe non dipendere solo dalle difficoltà oggettive di molti alunni ma anche da un modello didattico che necessita una rivalutazione. Per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto "impari ad imparare" nel modo a lui più congeniale, servono strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia per svolgere compiti e risolvere problemi complessi mettendo a frutto le sue conoscenze con abilità. Risulta evidente l'importanza che questo percorso si attivi fin dai primi anni della scuola primaria e che cresca la consapevolezza del valore delle prove INVALSI come strumento di valutazione del livello di autonomia degli alunni, per cui perda senso il voler intervenire con aiuti esterni, come l'alto livello di "cheating" invece dimostra. In questo senso, anche la valutazione degli esiti a distanza è profondamente falsata in quanto non è appurabile se la mancanza di progressi sia effettiva oppure occultata da risultati migliori in partenza rispetto ai reali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti in quanto sono carenti gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e gli spazi adibiti a biblioteca. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti: le metodologie didattiche innovative, soprattutto alla Secondaria di primo grado, infatti, non sono adottate in modo uniforme né sistematico. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo abbastanza omogeneo nelle classi. Le



relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive facilitando così il dialogo educativo e il buon esito formativo; in situazioni problematiche e conflittuali le modalità adottate dalla scuola sono in prevalenza adeguate e funzionali alla risoluzione del problema.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e orientamento sono organizzate in modo adeguato. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro coinvolgendo anche le famiglie in attività ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza del se' e delle proprie attitudini fin dalla classe prima; gli studenti dell'ultimo anno e le loro famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole del territorio ricevendo tutte le informazioni funzionali alla scelta.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, che è di nuova istituzione e nata a seguito di verticalizzazione, sta definendo nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, che sarà condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività. In entrambe le scuole di origine è presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non partecipa a reti e ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori solo a carattere informativo; la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti. [da confermare]?



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove incrementando la percentuale degli studenti i cui esiti si collocano nelle fasce di livello medio-alto degli apprendimenti e ridurre il numero degli alunni in quella di livello più basso.

### TRAGUARDO

Scuola Secondaria e Primaria: aumentare dal 10% al 20% gli esiti collocabili nelle fasce 4 e 5 e del 10% gli esiti collocabili nelle fasce 1 e 2. Scuola Primaria: abbattimento dell'effetto "cheating" in tutte le prove affinché emergano le reali competenze con una ricaduta costruttiva anche sulla valutazione dei risultati a distanza.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adeguamento dell'insegnamento/apprendimento alla didattica per competenze con prove di realtà analoghe alla modalità di rilevazione delle prove standardizzate. Potenziamento di strategie educative e modalità didattiche per migliorare "la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi, nuovi, reali o simulati".
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire un curricolo verticale d'Istituto attraverso i Dipartimenti, che preveda anche un raccordo delle competenze tra quelle in uscita e quelle in entrata.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Introdurre prove per gruppi di livello e prove di realtà. Costruire un sistema di valutazione delle conoscenze più omogeneo per ambiti disciplinari; introdurre l'autovalutazione, funzionale anche a favorire la conoscenza del sé nell'ambito del processo di orientamento; introdurre un sistema di valutazione per le competenze.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitorare sistematicamente le prove per classi parallele valutando i risultati per, eventualmente, riorientare la progettazione didattica e programmare nuovi interventi didattici.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitoraggio e valutazione dei risultati a distanza.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimenti, spazi flessibili e multifunzionali, che permettano strategie didattiche innovative favorendo un apprendimento attivo e collaborativo e sviluppando la creatività. Potenziare gli spazi adibiti a laboratorio e a biblioteca per implementare tutte le attività di tipo laboratoriale ed esperienziale.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare la differenziazione delle azioni didattiche atte a stimolare le diverse abilità non solo in



relazione all'inclusione, ma anche come processi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attivare prassi di rendicontazione sociale .

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti sulle nuove metodologie didattiche, condivisione di buone pratiche e raccolta sistematica di materiale. Valorizzare le competenze specifiche del personale.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti. Promuovere processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale e di vita dei vari saperi sviluppando competenze per la vita adulta favorendo una crescita integrale della persona attraverso un sereno percorso scolastico

### TRAGUARDO

Acquisire strategie didattiche innovative e attive per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare "imparare ad imparare"; promuovere i compiti di realtà, che stimolino la risoluzione di problemi complessi, reali o virtuali sulla base delle abilità trasversali acquisite; acquisire modelli valutativi congrui.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adeguamento dell'insegnamento/apprendimento alla didattica per competenze con prove di realtà analoghe alla modalità di rilevazione delle prove standardizzate. Potenziamento di strategie educative e modalità didattiche per migliorare "la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi, nuovi, reali o simulati".
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire un curricolo verticale d'Istituto attraverso i Dipartimenti, che preveda anche un raccordo delle competenze tra quelle in uscita e quelle in entrata.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Introdurre prove per gruppi di livello e prove di realtà. Costruire un sistema di valutazione delle conoscenze più omogeneo per ambiti disciplinari; introdurre l'autovalutazione, funzionale anche a favorire la conoscenza del sé nell'ambito del processo di orientamento; introdurre un sistema di valutazione per le competenze.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitorare sistematicamente le prove per classi parallele valutando i risultati per, eventualmente, riorientare la progettazione didattica e programmare nuovi interventi didattici.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitoraggio e valutazione dei risultati a distanza.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimenti, spazi flessibili e multifunzionali, che permettano strategie didattiche innovative favorendo un apprendimento attivo e collaborativo e sviluppando la creatività. Potenziare gli spazi adibiti a laboratorio e a biblioteca per implementare tutte le attività di tipo laboratoriale ed esperienziale.



7. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare la differenziazione delle azioni didattiche atte a stimolare le diverse abilità non solo in relazione all'inclusione, ma anche come processi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze.
8. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare la conoscenza del sé attraverso strategie didattiche alternative e attraverso le life skills. Potenziare esperienze di tipo laboratoriale con la metodologia "peer to peer" tra studenti del nostro Istituto e gli studenti degli Istituti superiori
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Attivare prassi di rendicontazione sociale .
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione docenti sulle nuove metodologie didattiche, condivisione di buone pratiche e raccolta sistematica di materiale. Valorizzare le competenze specifiche del personale.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare l'apertura della scuola al territorio attraverso reti di scuola, in particolare con gli Istituti Secondari di secondo grado per realizzare una continuità educativa degli studenti in uscita dalla Secondaria di primo grado funzionale alla riduzione degli insuccessi e della dispersione scolastica.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dell'analisi dei dati in nostro possesso e in assenza di dati di riferimento degli esiti a distanza il nostro Istituto ha scelto di agire in modo strategico per il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali ponendosi come traguardo il potenziamento delle eccellenze e il consolidamento delle competenze di base. L'altra priorità scelta riguarda il potenziamento delle competenze chiave europee, specialmente "imparare ad imparare" agendo con azioni didattiche innovative e attive, che stimolino lo sviluppo integrale della persona preparando alla vita adulta. Entrambe le priorità afferiscono all'area metodologica e didattica imponendo, quindi, la necessità della progettazione di un curriculum verticale organico, di un passaggio dell'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze con modelli didattici comuni implementando l'approccio esperienziale e laboratoriale delle azioni didattiche.